



Garpastum (2005)

il calcio e la rivoluzione bolscevica.

Un film di Aleksey German Jr con Chulpan Khamatova, Evgeny Pronin, Danila Kozlovsky. Genere Drammatico durata 114 minuti. Produzione Russia 2005.

I sogni di gloria di un gruppo di ragazzi a ridosso della Prima Guerra Mondiale e della rivoluzione russa.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

San Pietroburgo, 1914. Alla vigilia dello scoppio della Prima Guerra Mondiale quattro amici fondano una squadra di calcio. Lungo i marciapiedi bagnati di neve della capitale si scambiano e si scartano i palloni di altri compagni di gioco, si scommette e si è sempre pronti a fare a cazzotti per un fallo di troppo. Andrey e Nikolay, due fratelli orfani di madre, hanno ereditato la passione del pallone dal padre, impazzito in seguito a una scommessa persa. I due ragazzi sognano di costruire un vero campo da gioco con tanto di porte e reti da violare come campioni. Ma le loro tensioni come le loro esistenze dovranno presto fare i conti col collasso politico dell'Europa e con la rivoluzione del 1917.

Un film ispirato e delicato, garpastum, traslitterazione russa del latino harpastum, palla da gioco, racconta un sogno ludico sospeso tra due epoche storiche come tra i tempi di una partita. La classe calcistica 1914 del regista russo, fotografata dalla bella fotografia seppiata di Oleg Lukichov, ha la grazia di un tempo e di un gioco fuggite come il calesse della protagonista innamorata. Mentre le immagini scorrono sui piedi calzati dal cuoio dei giocatori, lo spettatore si sorprenderà a pensare a cosa fu e non è più il gioco del pallone: una passione che brucia all'improvviso "sporcata" soltanto dal fango, una palla sotto al braccio perchè capita sempre un sguardo da sfidare e da "segnare". Prosa che diventa poesia e i calciatori di celluloidi che tirano sul col naso per il freddo di Pietroburgo impalmano i calciatori televisivi.

Uno a zero per il cinema.